

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o del Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli e comunicazioni in III pagina cent. 15 a linea.

Il giornale esce tutti i giorni, e soltanto le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatoroglio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Attenzione all'Africa!

Come l'altro ieri da Udine, i volontari d'Africa partono da altre città nostre per raccogliersi a Napoli, e di là imbarcarsi per Massaua. E dai Generali che li passano in rivista, odono generose parole, incoraggiatrici a magnanimi fatti.

Un telegramma di ieri da Roma assicurava che il Generale in capo Conte di San Marzano s'imbarcherà sulla "America" nel 27 ottobre, ed altro telegramma assicurava che il Ministero della guerra aveva ordinato l'allestimento d'una brigata di rinforzo, composta di sei battaglioni di fanteria e di due battaglioni di bersaglieri.

Dunque attenzione all'Africa! Là si preparano avvenimenti seri, e che torneranno di onoranza all'Esercito nazionale, e da cui la nostra politica coloniale ritrarrà probabilmente ajuti validi ad insperato sviluppo.

Questa volta, istrutti dalla esperienza e meglio studiato scientificamente il campo dell'azione, le cose procederanno regolari; i mezzi saranno proporzionati agli scopi; con previdenza prudente si saranno calcolati i casi possibili, e provveduto anticipatamente a scongiurare qualsiasi pericolo. Di più, questa volta, per quanto narrasi, i nostri soldati andando in Africa, non si troveranno ovunque tra popolazioni nemiche, poiché il Generale Saletta ha stretto ormai rapporti d'amicizia con parecchie tribù indigene. E questo è già cognito al Negus ed a Ras Alula, e sembra che ne siano vivamente preoccupati, come anche per la consapevolezza dei potenti mezzi d'offesa di cui può disporre l'Italia contro l'Abissinia.

Dalla mediazione inglese oggi non si parla; quindi la giusta soddisfazione che venne domandata al Negus per l'uccisione di Dugli non sarà conseguibile che con le armi. E se anche si avessero a riacquistare soltanto i forti allora abbandonati, si dovrà forse venire alle mani; vieppiù qualora, a protezione di quei forti e di Massaua, si avesse determinato di allargarsi sino a luoghi lontani per facilitare la difesa contro le tribù fittive e più specialmente contro le scorrerie degli Abissini.

Nunco conosco il piano militare per l'azione in Africa; ma c'è di conforto il sapere come dal Palazzo della Pilotta sieno stati richiesti di consiglio parecchi connazionali, che per viaggi in Abissinia, e per la cognizione topografica, meglio potevano con esso coadiuvare un'impresa, da cui volesse eliminare ogni elemento di rischio imprudente, e per cui si fece calcolo di tutti gli elementi di

probabilità affinché sia a buon termine condotta.

Dunque, ripetiamolo, attenzione all'Africa! Tra poche settimane, infatti, il telegrafo ci parlerà spesso de' bravi ufficiali o dei volontari, cui la Patria affidò l'onore della nostra bandiera. E se con tanta spontaneità domandarono di essere prescelti a questo onore non esente da sacrifici personali e da pericoli, eglino sanno bene come, dopo anni lunghi di inazione, la Patria aspetta che l'Esercito, oltreché dare novella prova del tradizionale coraggio degli Italiani, provi l'amore alla disciplina e la saviezza ed opportunità del presente suo ordinamento. Benché la lotta in Africa non potrà condursi secondo le regole classiche della strategia europea, non perciò meno i nostri ufficiali e soldati avranno occasioni per esperienze utili eziandio per altre lotte su diverso terreno e contro Potenze militari, se per caso l'Italia, nell'avvenire, le trovasse avversarie e gelosi della sua unità e libertà.

Ras Alula ha paura.

Massaua, 15. Gli esperimenti di tiro, eseguiti dalle nostre truppe, fecero temere a Ras Alula un principio di operazioni da parte nostra, e in conseguenza inviò ad Adua la propria figlia e gli oggetti di valore.

Sgombrò pure Ailet e Ghinda che però, poco dopo, furono da lui riacquisite.

Gli effetti del blocco sono gravissimi per gli abissini, i quali si trovano privi di viveri e di vestimenti.

Il Negus ora si trova a Debratabor. Deb-b dà continue prove delle sue buone intenzioni a nostro riguardo.

Oggi furono inaugurati il nuovo acquedotto fra Mokullo e Taulud e la scuola italiana a Massaua.

Ras Alula mostrasi molto preoccupato e turbato del presente stato generale delle cose.

Dicesi che alcune delle sue tribù vogliono passare nel nostro campo ed altre unirsi al ribelle Deb-b.

La tribù Massalik, tribù indigena, che ha sede sulla strada che conduce da Massaua a Kereu, ha chiesto la protezione italiana, e la chiesero pure molte tribù, dissidenti dalle tribù Tamarlam, alleate dell'Abissinia.

Si annunzia che il vice console francese a Massaua continua a darci piccole noie. Fu richiamata su ciò l'attenzione del Governo di Parigi.

Condanna di un disertore.

Massaua, 15. Gli Assortiti consegnarono certo Osma indiziato incendiario della polveriera di Taulud.

Il tribunale di Massaua ha giudicato il giorno 1 d'ottobre Mohamed Nur, quel capo di una colonna di basci-buzuk che si era rifiutato di seguire il capitano Tanturi nella marcia da Mokullo al campo di Dugli dopo il combattimento del 26 gennaio.

L'avvocato fiscale chiese per l'imputato la pena di morte. Il Tribunale condannò Mohamed Nur a 20 anni di reclusione.

Ras Alula imprigiona.

Massaua, 15. Il padre Colbeaux, missionario, che negoziò con Ras Alula la liberazione del tenente Savoiroux, fu posto ai ferri da Alula.

La causa di ciò sarebbe a ricercarsi in dissidi religiosi ed anche perché il Colbeaux non seppe far consegnare a Ras Alula il vescovo abissino, che era prigioniero del generale Saletta.

Il padre Colbeaux si sarebbe arreso a promettere ad Alula la consegna del vescovo, dopo che fosse liberato il Savoiroux. Ora questo pare non abbia fatto parte diretta delle trattative col nostro Governo e in ogni modo il vescovo in questione non volle tornare in Abissinia, preferendo recarsi ancora a Gerusalemme.

Si è sviluppato con abbastanza violenza il vanto a Gumblo. Grazie alle nostre energiche misure, accenna a scomparire.

Saletta resta a Massaua.

Viene smentita la notizia che il generale Saletta chieda l'aspettativa. Ciò sarebbe stato disdicevole per un militare appartenente ad un corpo dichiarato su piede di guerra, e ciò Saletta non ha mai pensato di fare.

La partenza dei volontari.

Sono giunti a Roma tutti gli ufficiali del primo reggimento d'Africa.

In diverse città vennero fatte dimostrazioni ai soldati partenti per l'Africa.

Il generale Asinari di San Marzano partirà per Massaua il 27 corrente a bordo dell'America, comandata dal capitano Palumbo, lo stesso che comandava il Savoia quando su esso il principe ereditario fece il viaggio in Oriente.

Insieme al San Marzano si imbarcheranno 50 ufficiali e il primo battaglione del secondo reggimento d'Africa, 1000 uomini circa.

La Tribuna dice esser questo l'ordine di partenza delle truppe: La prima spedizione partirà su quattro piroscafi: Archimede, Gattardo, Sumatra, Polcevera; la seconda spedizione sui piroscafi Vincenzo Florio, Bengala, Singapore e Bosforo; la terza sui piroscafi: Orione, Siro, Egadi, Roma; la quarta sui piroscafi: Regina Margherita, Indipendente, Washington, Ortigia e Enna.

Sull'America, il 27 corrente, partiranno anche i quattro generali Lanza, Gené, Baldissera e Cagni.

Truppe di rinforzo.

Roma, 16. Oltre al corpo dei volontari, il 10 novembre partirà per l'Africa un'altra brigata di rinforzo: sei battaglioni di fanteria, due battaglioni di bersaglieri, reparti d'artiglieria, del genio e di sanità. Comanderà uno dei reggimenti della brigata il colonnello Barattieri.

Cio che si prepara.

La Libertà pubblica un articolo in cui dice che il Governo non ha nessuna volontà di imprendere una grossa guerra

con l'Abissinia. Le truppe nostre occuperanno Uaa e Saati, là rimanendo. (Con tante truppe che si mandano a Massaua?)

Se gli Abissini non ci attaccassero, probabilmente la campagna militare finirebbe lì. Ma aggiunge che le informazioni che giungono al Ministero, la sciano credere che il Negus a qualunque costo ci attaccherà.

Re d'Abissinia?!!

In un giornale veneziano troviamo questo curioso dispaccio da Roma:

«Nelle sfere ministeriali se ne parla con asseveranza (!!!) e si afferma che re Umberto assumerebbe a suo tempo il titolo di re d'Abissinia.»

D'una voce di tariffa protezionista pel trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Poiché si preannuncia pel 20 ottobre l'arrivo in Roma dei negozianti pel trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, raccomandiamo ai negozianti nostri di proteggere, contro i produttori dell'Impero vicino, la produzione viticola nazionale.

Dopo tante peripezie della coltura delle viti in Italia, per nuovi metodi adottati e i per sacrifici dei nostri possidenti, siamo ora a buon punto. E se ancora nel Veneto e nella Lombardia non si è tornati alla floridezza d'una volta, ci siamo avviati, e nelle altre regioni italiane il prodotto della viticoltura è appieno soddisfacente. Ma la concorrenza estera diventa una insidia contro le legittime speranze dei nostri produttori. Quindi, poiché in pratica ci siamo piegati ad un tal quale protezionismo non si dimentichi di guardarsi per tutelare i vini nazionali contro i vini comuni forestieri. Si ceda alle esigenze dei negozianti austro-ungarici su qualsiasi altra voce della tariffa, ma su questa dei vini comuni si resista animosamente.

Dicendo ciò in generale, intendiamo anche di tutelare un interesse economico-agricolo commerciale della nostra Provincia.

Un viticoltore

Come andò perduto mezzo milione.

Scrivono da Roma alla Gazzetta di Torino:

Il banchiere Lazzaroni di Roma fornì a certo Magnani di Bologna 500.000 lire a fine di versarle come cauzione per concorrere ad un'asta per lavori del Tevere.

Il Magnani ebbe aggiudicati i lavori; ma poi in seguito a reclami del giornale l'asta fu annullata perché il Magnani non aveva i titoli in regola.

Per legge quindi il Magnani perdette la cauzione. Allora il Lazzaroni venne fuori e reclamò la restituzione dicendo che il Magnani sorprese la sua buona fede come aveva sorpresa quella del governo: non doveva perciò andarsene di mezzo lui, Lazzaroni.

Il Demanio tenne duro, e adesso pare che il Lazzaroni farà causa all'erario per la restituzione delle 500 mila lire.

DALL'AMERICA. A Montevideo.

(Nostra corrispondenza). Montevideo, 15 d. ottobre.

La condizione attuale di questo paese, può venir considerata come lo stato di un convalescente dopo lunga e crudele malattia. Molto bene ha già fatto il presente governo del generale Tejes, sorto come ben sapete, dalle eccezionali misure che la Camera presero, lorché a Santos viaggiante l'Europa fu decretato l'ostracismo.

La rendita nazionale in questi pochi mesi dal 42 % è salita al 95 %.

Furono cassati vari contratti civili, redenti alcune terre male acquistate, sciolti i battaglioni pretoriani, modificate alcune leggi di restrizione, pagati gli impiegati che da un anno abbaiavano come i cani alla luna ed infine steso in ogni ramo dell'amministrazione un benefico impulso.

Ma per liberare il paese da tutte le pastiche in cui l'avvolse un governo militare e crapulone di dieci anni, occorrono molte riforme, o per meglio dire bisogna abbattere l'albero fin dalla radice. E prima necessità reclamata, sarebbe lo scioglimento delle Camere composte di creature del passato governo, vere raschiature di Syemo, mezzani indecorosi che approvarono senza spendere una parola il regime militare di Santos, ed ultimamente ne sanzionarono l'esilio.

Per non manomettere le leggi costituzionali è però d'uopo che cotali rappresentanti finiscano il loro periodo, se non vuoi cadere nelle tristi e fatali conseguenze del passato.

Ecco il motivo per cui le condizioni attuali non lasciano presentire chiaramente l'avvenire, né hanno la fermezza che deve avere un corpo sano, giovane e robusto come dovrebbe essere l'Uruguay. Nondimeno si è, in questi tempi, addivenuti alla soluzione di vari problemi d'importanza e vantaggiosissimi per il commercio.

Sei mesi or sono nessuna banca riceveva depositi ad interesse e le transazioni commerciali trovavano mille ostacoli nel giro del numerario e nelle alterne oscillazioni dei cambi.

Iu merito alla fiducia rinata col nuovo Governo s'è fondato nel mese scorso, per iniziativa di un sindacato di banchieri della vicina Buenos Aires, una banca nazionale con dodici milioni di scudi di capitali, con privilegi governativi straordinari.

L'accettazione dell'Istituto bancario fece muovere come al tocco di una bacchetta magica, milioni di capitali inoperosi fino ad ora. Otto banche nuove

baibettando e con voce appena intelligibile che rispose.

— Sorella mia, ne avvennero tante dopo d'allora! Se il sentimento di cui tu mi parli fosse nato nel cuore di Adelfina, l'inimicizia di suo padre lo avrebbe di già soffocato.

— E come puoi tu crederlo? riprese la giovane. Il giorno in cui tu ritornavi tutto disperato dall'affittuolo Stock e dal beccato, l'ostilità del dott. Ureis contro te di già esisteva. Adelfina, forse lo avrà veduto godere della tua avventura... ma, ella, cosa non fece per consolarti? Ella aprì dinanzi te il suo cuore amoroso onde rivelare il segreto della sua anima. Tu l'hai compreso, questo segreto; non negarlo, Adolfo! Faceva uopo solo di questo possente mezzo per ritornarti tosto il coraggio e rialzarti dal dubbio. Credi forse che l'attaccamento di Adelfina abbia diminuito, perché ci fuggì ed abbassò gli occhi se c'è incontro? Oh! non accusar l'infelice! Ella si fa pallida e macilenta, ella depersce visibilmente. Ella deve piegarsi sotto la volontà di suo padre; l'è una legge inesorabile, ma, Adolfo, sii certo che quanto soffre quella povera Adelfina, nessuno al mondo può ridirli. Adelfina deve essere terribile... Ed ora per ricompensarla, tu le farai sanguinare il cuore, la condannerai ad una morte prematura! Un tal pensiero mi strappa le lagrime. Adolfo, Adolfo, abbi pietà di lei, non infranger la sua vita!

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— Non più esitazione. Io voglio adempiere i voti di mia madre: Costanza diverrà la mia sposa diletta.

Egli fece ancora un passo verso la porta, poscia si fermò sotto il peso d'un pensiero angoscioso.

— Ah! se Adelfina portasse nel suo cuore il medesimo sentimento che il mio, sospirò egli, se quello che io credevo leggere ne' suoi occhi dopo il mio ritorno nel villaggio, invece d'essere una illusione, fosse stata la verità, di qual nuova disperazione la notizia di questo matrimonio non la colpirebbe! Non mi accuserebbe forse allo-a con giustizia di averle conficcato il pugnale nel cuore e di toglierle l'incanto di sua vita senza pietà? Ricompensare così la tenera affezione di colei che mi sorride fin dalla culla e che pareva promettermi un attaccamento eterno!... O Dio mio! possiate voi permettere nella vostra bontà che ad Adelfina con indifferenza giunga la nuova del mio matrimonio.

Pronunciando tali ultime parole, egli s'era lentamente allontanato dalla porta

ed avvicinato alla sedia che aveva lasciata: e come se tutto il coraggio lo avesse abbandonato, lasciò cadere i suoi gomiti sulla tavola e nascose la testa fra le mani.

Mentre se ne stava immerso ne' suoi pensieri, la porta del gabinetto si aprì e testo si richiuse. Francesca entrò in punta di piedi, s'avvicinò alla tavola e disse a suo fratello con dolce voce:

— Adolfo, te ne stai solo da tanto tempo, che io cominciavo ad aver paura. E fa uopo riflettere per prender una decisione?

— No, sorella mia, rispose, la mia anima si sforza di sospendere ancora per qualche istante il sì fatale.

— Il sì balbettò la giovane con voce soffocata. Accetterai la mano di Costanza? È impossibile, Adolfo.

— Perché, sorella mia?

— E Adelfina?

— Adelfina risaprà del mio matrimonio come di un avvenimento affatto comune. Se tutto fosse stato come un tempo ella avrebbe senza dubbio deplorato il mio allontanamento dal villaggio; ma nello stato attuale di cose, ella avrà ragione di godere la partenza del nemico di suo padre.

La freddezza di queste parole impaurì Francesca; essa stese le mani verso il fratello e riprese con tono supplichevole:

— O Adolfo, non parlar così! Abbi pietà di Adelfina! Sii certo che la notizia del tuo matrimonio le trafiggerà il cuore. Se un colpo così crudele la investe, fra

poco ella dormirà nel Cimitero! Ella ti ama Adolfo, ella ti ama da molti anni!

— Di amicizia; una affezione sincera per il compagno di giochi, mormorò Adolfo imbarazzato.

— Tu parli come un fanciullo, replicò Francesca. Ah! eppur lo sai, fratello mio, che ella ti ama d'un amor infinito. Perché negarlo, a me, e nascondertelo a te stesso forse? E forse fremi per trovar la forza necessaria a compiere un atto d'ingratitudine? Ma, mi sarei ingannata io?... Avresti il sangue freddo di dare un colpo mortale ad Adelfina? Non l'hai dunque mai amata?

— Molto, e molto più ardentemente che non te lo puoi immaginare, sorella mia, rispose tristemente il giovane. Gli è questo solo il sentimento che mi rende tanto penoso il sacrificio della mia libertà; ma io credo poter sperare che l'affezione che Adelfina aveva per me non potrà acquistare la forza dell'amore.

— Tu sei nell'errore, Adolfo. Tu fai degli sforzi onde ingannarti da te stesso. È egli possibile che tu non abbi penetrati i segreti del suo cuore? Ma, dalla sua infanzia, Adelfina non visse per così dire che per te. Una volta anch'io mi avrei potuto figurare, come te, che fra voi non ci fosse che il legame dell'amicizia, se il tuo lungo soggiorno all'Università avesse fatto leggere nel suo cuore una cosa di cui ella stessa non si sapeva dar conto! Ah! le l'avevi potuta vedere ed udire da lungi! Tutta

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Barometro ridotto a 102 metri	744.1	748.7	751.2	753.4
Barometro di osservazione	744.1	748.7	751.2	753.4
Temperatura massima	10.2	Temp. minima	4.9	all'aperto 3.9
Temperatura minima	4.9	all'aperto 3.9		
Umidità relativa	71	9.5	7.2	7.5
Velocità del vento	7.1	9.5	7.2	7.5
Stato del cielo	SW	S	—	—
Altezza del sole	—	—	—	—
Altezza della luna	—	—	—	—
Altezza della luna	—	—	—	—
Altezza della luna	—	—	—	—

Telegramma Meteorologico dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 16 ottobre 1887.
La Europa presenta notevolmente aumentata la Francia, Depressione 755 Adriatico superiore, 772, Zurigo 708. In Italia nelle 24 ore barometro è sceso leggermente a sud. Pioggie temporalesche e nevicate sull'Appennino settentrionale in alcune basse stazioni. Venti forti da ponente a nord, specialmente costa tirrenica, temperatura bassa. Alto Tirreno agitato. Stomacchi coperti o piovosi a nord, nuvoloso altrove. Venti di mare forti in Sardegna, libeccio fresco nella penisola Salentina. Venti freschi e abbastanza forti al quarto quadrante. Barometro 755 a Genova, 758 a Palermo, 760 a Napoli, 762 a Roma, 764 a Venezia, 766 a Trieste, 768 a Milano, 770 a Bologna, 772 a Firenze, 774 a Livorno, 776 a Pisa, 778 a Ancona, 780 a Pescara, 782 a Macerata, 784 a Ascoli, 786 a Fano, 788 a Pesaro, 790 a Senigallia, 792 a Fiume, 794 a Ravenna, 796 a Ferrara, 798 a Bologna, 800 a Modena, 802 a Parma, 804 a Piacenza, 806 a Mantova, 808 a Verona, 810 a Padova, 812 a Venezia, 814 a Trieste, 816 a Milano, 818 a Bologna, 820 a Firenze, 822 a Livorno, 824 a Pisa, 826 a Ancona, 828 a Pescara, 830 a Macerata, 832 a Ascoli, 834 a Fano, 836 a Pesaro, 838 a Senigallia, 840 a Fiume, 842 a Ravenna, 844 a Ferrara, 846 a Bologna, 848 a Modena, 850 a Parma, 852 a Piacenza, 854 a Mantova, 856 a Verona, 858 a Padova, 860 a Venezia, 862 a Trieste, 864 a Milano, 866 a Bologna, 868 a Firenze, 870 a Livorno, 872 a Pisa, 874 a Ancona, 876 a Pescara, 878 a Macerata, 880 a Ascoli, 882 a Fano, 884 a Pesaro, 886 a Senigallia, 888 a Fiume, 890 a Ravenna, 892 a Ferrara, 894 a Bologna, 896 a Modena, 898 a Parma, 900 a Piacenza, 902 a Mantova, 904 a Verona, 906 a Padova, 908 a Venezia, 910 a Trieste, 912 a Milano, 914 a Bologna, 916 a Firenze, 918 a Livorno, 920 a Pisa, 922 a Ancona, 924 a Pescara, 926 a Macerata, 928 a Ascoli, 930 a Fano, 932 a Pesaro, 934 a Senigallia, 936 a Fiume, 938 a Ravenna, 940 a Ferrara, 942 a Bologna, 944 a Modena, 946 a Parma, 948 a Piacenza, 950 a Mantova, 952 a Verona, 954 a Padova, 956 a Venezia, 958 a Trieste, 960 a Milano, 962 a Bologna, 964 a Firenze, 966 a Livorno, 968 a Pisa, 970 a Ancona, 972 a Pescara, 974 a Macerata, 976 a Ascoli, 978 a Fano, 980 a Pesaro, 982 a Senigallia, 984 a Fiume, 986 a Ravenna, 988 a Ferrara, 990 a Bologna, 992 a Modena, 994 a Parma, 996 a Piacenza, 998 a Mantova, 1000 a Verona, 1002 a Padova, 1004 a Venezia, 1006 a Trieste, 1008 a Milano, 1010 a Bologna, 1012 a Firenze, 1014 a Livorno, 1016 a Pisa, 1018 a Ancona, 1020 a Pescara, 1022 a Macerata, 1024 a Ascoli, 1026 a Fano, 1028 a Pesaro, 1030 a Senigallia, 1032 a Fiume, 1034 a Ravenna, 1036 a Ferrara, 1038 a Bologna, 1040 a Modena, 1042 a Parma, 1044 a Piacenza, 1046 a Mantova, 1048 a Verona, 1050 a Padova, 1052 a Venezia, 1054 a Trieste, 1056 a Milano, 1058 a Bologna, 1060 a Firenze, 1062 a Livorno, 1064 a Pisa, 1066 a Ancona, 1068 a Pescara, 1070 a Macerata, 1072 a Ascoli, 1074 a Fano, 1076 a Pesaro, 1078 a Senigallia, 1080 a Fiume, 1082 a Ravenna, 1084 a Ferrara, 1086 a Bologna, 1088 a Modena, 1090 a Parma, 1092 a Piacenza, 1094 a Mantova, 1096 a Verona, 1098 a Padova, 1100 a Venezia, 1102 a Trieste, 1104 a Milano, 1106 a Bologna, 1108 a Firenze, 1110 a Livorno, 1112 a Pisa, 1114 a Ancona, 1116 a Pescara, 1118 a Macerata, 1120 a Ascoli, 1122 a Fano, 1124 a Pesaro, 1126 a Senigallia, 1128 a Fiume, 1130 a Ravenna, 1132 a Ferrara, 1134 a Bologna, 1136 a Modena, 1138 a Parma, 1140 a Piacenza, 1142 a Mantova, 1144 a Verona, 1146 a Padova, 1148 a Venezia, 1150 a Trieste, 1152 a Milano, 1154 a Bologna, 1156 a Firenze, 1158 a Livorno, 1160 a Pisa, 1162 a Ancona, 1164 a Pescara, 1166 a Macerata, 1168 a Ascoli, 1170 a Fano, 1172 a Pesaro, 1174 a Senigallia, 1176 a Fiume, 1178 a Ravenna, 1180 a Ferrara, 1182 a Bologna, 1184 a Modena, 1186 a Parma, 1188 a Piacenza, 1190 a Mantova, 1192 a Verona, 1194 a Padova, 1196 a Venezia, 1198 a Trieste, 1200 a Milano, 1202 a Bologna, 1204 a Firenze, 1206 a Livorno, 1208 a Pisa, 1210 a Ancona, 1212 a Pescara, 1214 a Macerata, 1216 a Ascoli, 1218 a Fano, 1220 a Pesaro, 1222 a Senigallia, 1224 a Fiume, 1226 a Ravenna, 1228 a Ferrara, 1230 a Bologna, 1232 a Modena, 1234 a Parma, 1236 a Piacenza, 1238 a Mantova, 1240 a Verona, 1242 a Padova, 1244 a Venezia, 1246 a Trieste, 1248 a Milano, 1250 a Bologna, 1252 a Firenze, 1254 a Livorno, 1256 a Pisa, 1258 a Ancona, 1260 a Pescara, 1262 a Macerata, 1264 a Ascoli, 1266 a Fano, 1268 a Pesaro, 1270 a Senigallia, 1272 a Fiume, 1274 a Ravenna, 1276 a Ferrara, 1278 a Bologna, 1280 a Modena, 1282 a Parma, 1284 a Piacenza, 1286 a Mantova, 1288 a Verona, 1290 a Padova, 1292 a Venezia, 1294 a Trieste, 1296 a Milano, 1298 a Bologna, 1300 a Firenze, 1302 a Livorno, 1304 a Pisa, 1306 a Ancona, 1308 a Pescara, 1310 a Macerata, 1312 a Ascoli, 1314 a Fano, 1316 a Pesaro, 1318 a Senigallia, 1320 a Fiume, 1322 a Ravenna, 1324 a Ferrara, 1326 a Bologna, 1328 a Modena, 1330 a Parma, 1332 a Piacenza, 1334 a Mantova, 1336 a Verona, 1338 a Padova, 1340 a Venezia, 1342 a Trieste, 1344 a Milano, 1346 a Bologna, 1348 a Firenze, 1350 a Livorno, 1352 a Pisa, 1354 a Ancona, 1356 a Pescara, 1358 a Macerata, 1360 a Ascoli, 1362 a Fano, 1364 a Pesaro, 1366 a Senigallia, 1368 a Fiume, 1370 a Ravenna, 1372 a Ferrara, 1374 a Bologna, 1376 a Modena, 1378 a Parma, 1380 a Piacenza, 1382 a Mantova, 1384 a Verona, 1386 a Padova, 1388 a Venezia, 1390 a Trieste, 1392 a Milano, 1394 a Bologna, 1396 a Firenze, 1398 a Livorno, 1400 a Pisa, 1402 a Ancona, 1404 a Pescara, 1406 a Macerata, 1408 a Ascoli, 1410 a Fano, 1412 a Pesaro, 1414 a Senigallia, 1416 a Fiume, 1418 a Ravenna, 1420 a Ferrara, 1422 a Bologna, 1424 a Modena, 1426 a Parma, 1428 a Piacenza, 1430 a Mantova, 1432 a Verona, 1434 a Padova, 1436 a Venezia, 1438 a Trieste, 1440 a Milano, 1442 a Bologna, 1444 a Firenze, 1446 a Livorno, 1448 a Pisa, 1450 a Ancona, 1452 a Pescara, 1454 a Macerata, 1456 a Ascoli, 1458 a Fano, 1460 a Pesaro, 1462 a Senigallia, 1464 a Fiume, 1466 a Ravenna, 1468 a Ferrara, 1470 a Bologna, 1472 a Modena, 1474 a Parma, 1476 a Piacenza, 1478 a Mantova, 1480 a Verona, 1482 a Padova, 1484 a Venezia, 1486 a Trieste, 1488 a Milano, 1490 a Bologna, 1492 a Firenze, 1494 a Livorno, 1496 a Pisa, 1498 a Ancona, 1500 a Pescara, 1502 a Macerata, 1504 a Ascoli, 1506 a Fano, 1508 a Pesaro, 1510 a Senigallia, 1512 a Fiume, 1514 a Ravenna, 1516 a Ferrara, 1518 a Bologna, 1520 a Modena, 1522 a Parma, 1524 a Piacenza, 1526 a Mantova, 1528 a Verona, 1530 a Padova, 1532 a Venezia, 1534 a Trieste, 1536 a Milano, 1538 a Bologna, 1540 a Firenze, 1542 a Livorno, 1544 a Pisa, 1546 a Ancona, 1548 a Pescara, 1550 a Macerata, 1552 a Ascoli, 1554 a Fano, 1556 a Pesaro, 1558 a Senigallia, 1560 a Fiume, 1562 a Ravenna, 1564 a Ferrara, 1566 a Bologna, 1568 a Modena, 1570 a Parma, 1572 a Piacenza, 1574 a Mantova, 1576 a Verona, 1578 a Padova, 1580 a Venezia, 1582 a Trieste, 1584 a Milano, 1586 a Bologna, 1588 a Firenze, 1590 a Livorno, 1592 a Pisa, 1594 a Ancona, 1596 a Pescara, 1598 a Macerata, 1600 a Ascoli, 1602 a Fano, 1604 a Pesaro, 1606 a Senigallia, 1608 a Fiume, 1610 a Ravenna, 1612 a Ferrara, 1614 a Bologna, 1616 a Modena, 1618 a Parma, 1620 a Piacenza, 1622 a Mantova, 1624 a Verona, 1626 a Padova, 1628 a Venezia, 1630 a Trieste, 1632 a Milano, 1634 a Bologna, 1636 a Firenze, 1638 a Livorno, 1640 a Pisa, 1642 a Ancona, 1644 a Pescara, 1646 a Macerata, 1648 a Ascoli, 1650 a Fano, 1652 a Pesaro, 1654 a Senigallia, 1656 a Fiume, 1658 a Ravenna, 1660 a Ferrara, 1662 a Bologna, 1664 a Modena, 1666 a Parma, 1668 a Piacenza, 1670 a Mantova, 1672 a Verona, 1674 a Padova, 1676 a Venezia, 1678 a Trieste, 1680 a Milano, 1682 a Bologna, 1684 a Firenze, 1686 a Livorno, 1688 a Pisa, 1690 a Ancona, 1692 a Pescara, 1694 a Macerata, 1696 a Ascoli, 1698 a Fano, 1700 a Pesaro, 1702 a Senigallia, 1704 a Fiume, 1706 a Ravenna, 1708 a Ferrara, 1710 a Bologna, 1712 a Modena, 1714 a Parma, 1716 a Piacenza, 1718 a Mantova, 1720 a Verona, 1722 a Padova, 1724 a Venezia, 1726 a Trieste, 1728 a Milano, 1730 a Bologna, 1732 a Firenze, 1734 a Livorno, 1736 a Pisa, 1738 a Ancona, 1740 a Pescara, 1742 a Macerata, 1744 a Ascoli, 1746 a Fano, 1748 a Pesaro, 1750 a Senigallia, 1752 a Fiume, 1754 a Ravenna, 1756 a Ferrara, 1758 a Bologna, 1760 a Modena, 1762 a Parma, 1764 a Piacenza, 1766 a Mantova, 1768 a Verona, 1770 a Padova, 1772 a Venezia, 1774 a Trieste, 1776 a Milano, 1778 a Bologna, 1780 a Firenze, 1782 a Livorno, 1784 a Pisa, 1786 a Ancona, 1788 a Pescara, 1790 a Macerata, 1792 a Ascoli, 1794 a Fano, 1796 a Pesaro, 1798 a Senigallia, 1800 a Fiume, 1802 a Ravenna, 1804 a Ferrara, 1806 a Bologna, 1808 a Modena, 1810 a Parma, 1812 a Piacenza, 1814 a Mantova, 1816 a Verona, 1818 a Padova, 1820 a Venezia, 1822 a Trieste, 1824 a Milano, 1826 a Bologna, 1828 a Firenze, 1830 a Livorno, 1832 a Pisa, 1834 a Ancona, 1836 a Pescara, 1838 a Macerata, 1840 a Ascoli, 1842 a Fano, 1844 a Pesaro, 1846 a Senigallia, 1848 a Fiume, 1850 a Ravenna, 1852 a Ferrara, 1854 a Bologna, 1856 a Modena, 1858 a Parma, 1860 a Piacenza, 1862 a Mantova, 1864 a Verona, 1866 a Padova, 1868 a Venezia, 1870 a Trieste, 1872 a Milano, 1874 a Bologna, 1876 a Firenze, 1878 a Livorno, 1880 a Pisa, 1882 a Ancona, 1884 a Pescara, 1886 a Macerata, 1888 a Ascoli, 1890 a Fano, 1892 a Pesaro, 1894 a Senigallia, 1896 a Fiume, 1898 a Ravenna, 1900 a Ferrara, 1902 a Bologna, 1904 a Modena, 1906 a Parma, 1908 a Piacenza, 1910 a Mantova, 1912 a Verona, 1914 a Padova, 1916 a Venezia, 1918 a Trieste, 1920 a Milano, 1922 a Bologna, 1924 a Firenze, 1926 a Livorno, 1928 a Pisa, 1930 a Ancona, 1932 a Pescara, 1934 a Macerata, 1936 a Ascoli, 1938 a Fano, 1940 a Pesaro, 1942 a Senigallia, 1944 a Fiume, 1946 a Ravenna, 1948 a Ferrara, 1950 a Bologna, 1952 a Modena, 1954 a Parma, 1956 a Piacenza, 1958 a Mantova, 1960 a Verona, 1962 a Padova, 1964 a Venezia, 1966 a Trieste, 1968 a Milano, 1970 a Bologna, 1972 a Firenze, 1974 a Livorno, 1976 a Pisa, 1978 a Ancona, 1980 a Pescara, 1982 a Macerata, 1984 a Ascoli, 1986 a Fano, 1988 a Pesaro, 1990 a Senigallia, 1992 a Fiume, 1994 a Ravenna, 1996 a Ferrara, 1998 a Bologna, 2000 a Modena, 2002 a Parma, 2004 a Piacenza, 2006 a Mantova, 2008 a Verona, 2010 a Padova, 2012 a Venezia, 2014 a Trieste, 2016 a Milano, 2018 a Bologna, 2020 a Firenze, 2022 a Livorno, 2024 a Pisa, 2026 a Ancona, 2028 a Pescara, 2030 a Macerata, 2032 a Ascoli, 2034 a Fano, 2036 a Pesaro, 2038 a Senigallia, 2040 a Fiume, 2042 a Ravenna, 2044 a Ferrara, 2046 a Bologna, 2048 a Modena, 2050 a Parma, 2052 a Piacenza, 2054 a Mantova, 2056 a Verona, 2058 a Padova, 2060 a Venezia, 2062 a Trieste, 2064 a Milano, 2066 a Bologna, 2068 a Firenze, 2070 a Livorno, 2072 a Pisa, 2074 a Ancona, 2076 a Pescara, 2078 a Macerata, 2080 a Ascoli, 2082 a Fano, 2084 a Pesaro, 2086 a Senigallia, 2088 a Fiume, 2090 a Ravenna, 2092 a Ferrara, 2094 a Bologna, 2096 a Modena, 2098 a Parma, 2100 a Piacenza, 2102 a Mantova, 2104 a Verona, 2106 a Padova, 2108 a Venezia, 2110 a Trieste, 2112 a Milano, 2114 a Bologna, 2116 a Firenze, 2118 a Livorno, 2120 a Pisa, 2122 a Ancona, 2124 a Pescara, 2126 a Macerata, 2128 a Ascoli, 2130 a Fano, 2132 a Pesaro, 2134 a Senigallia, 2136 a Fiume, 2138 a Ravenna, 2140 a Ferrara, 2142 a Bologna, 2144 a Modena, 2146 a Parma, 2148 a Piacenza, 2150 a Mantova, 2152 a Verona, 2154 a Padova, 2156 a Venezia, 2158 a Trieste, 2160 a Milano, 2162 a Bologna, 2164 a Firenze, 2166 a Livorno, 2168 a Pisa, 2170 a Ancona, 2172 a Pescara, 2174 a Macerata, 2176 a Ascoli, 2178 a Fano, 2180 a Pesaro, 2182 a Senigallia, 2184 a Fiume, 2186 a Ravenna, 2188 a Ferrara, 2190 a Bologna, 2192 a Modena, 2194 a Parma, 2196 a Piacenza, 2198 a Mantova, 2200 a Verona, 2202 a Padova, 2204 a Venezia, 2206 a Trieste, 2208 a Milano, 2210 a Bologna, 2212 a Firenze, 2214 a Livorno, 2216 a Pisa, 2218 a Ancona, 2220 a Pescara, 2222 a Macerata, 2224 a Ascoli, 2226 a Fano, 2228 a Pesaro, 2230 a Senigallia, 2232 a Fiume, 2234 a Ravenna, 2236 a Ferrara, 2238 a Bologna, 2240 a Modena, 2242 a Parma, 2244 a Piacenza, 2246 a Mantova, 2248 a Verona, 2250 a Padova, 2252 a Venezia, 2254 a Trieste, 2256 a Milano, 2258 a Bologna, 2260 a Firenze, 2262 a Livorno, 2264 a Pisa, 2266 a Ancona, 2268 a Pescara, 2270 a Macerata, 2272 a Ascoli, 2274 a Fano, 2276 a Pesaro, 2278 a Senigallia, 2280 a Fiume, 2282 a Ravenna, 2284 a Ferrara, 2286 a Bologna, 2288 a Modena, 2290 a Parma, 2292 a Piacenza, 2294 a Mantova, 2296 a Verona, 2298 a Padova, 2300 a Venezia, 2302 a Trieste, 2304 a Milano, 2306 a Bologna, 2308 a Firenze, 2310 a Livorno, 2312 a Pisa, 2314 a Ancona, 2316 a Pescara, 2318 a Macerata, 2320 a Ascoli, 2322 a Fano, 2324 a Pesaro, 2326 a Senigallia, 2328 a Fiume, 2330 a Ravenna, 2332 a Ferrara, 2334 a Bologna, 2336 a Modena, 2338 a Parma, 2340 a Piacenza, 2342 a Mantova, 2344 a Verona, 2346 a Padova, 2348 a Venezia, 2350 a Trieste, 2352 a Milano, 2354 a Bologna, 2356 a Firenze, 2358 a Livorno, 2360 a Pisa, 2362 a Ancona, 2364 a Pescara, 2366 a Macerata, 2368 a Ascoli, 2370 a Fano, 2372 a Pesaro, 2374 a Senigallia, 2376 a Fiume, 2378 a Ravenna, 2380 a Ferrara, 2382 a Bologna, 2384 a Modena, 2386 a Parma, 2388 a Piacenza, 2390 a Mantova, 2392 a Verona, 2394 a Padova, 2396 a Venezia, 2398 a Trieste, 2400 a Milano, 2402 a Bologna, 2404 a Firenze, 2406 a Livorno, 2408 a Pisa, 2410 a Ancona, 2412 a Pescara, 2414 a Macerata, 2416 a Ascoli, 2418 a Fano, 2420 a Pesaro, 2422 a Senigallia, 2424 a Fiume, 2426 a Ravenna, 2428 a Ferrara, 2430 a Bologna, 2432 a Modena, 2434 a Parma, 2436 a Piacenza, 2438 a Mantova, 2440 a Verona, 2442 a Padova, 2444 a Venezia, 2446 a Trieste, 2448 a Milano, 2450 a Bologna, 2452 a Firenze, 2454 a Livorno, 2456 a Pisa, 2458 a Ancona, 2460 a Pescara, 2462 a Macerata, 2464 a Ascoli, 2466 a Fano, 2468 a Pesaro, 2470 a Senigallia, 2472 a Fiume, 2474 a Ravenna, 2476 a Ferrara, 2478 a Bologna, 2480 a Modena, 2482 a Parma, 2484 a Piacenza, 2486 a Mantova, 2488 a Verona, 2490 a Padova, 2492 a Venezia, 2494 a Trieste, 2496 a Milano, 2498 a Bologna, 2500 a Firenze, 2502 a Livorno, 2504 a Pisa, 2506 a Ancona, 2508 a Pescara, 2510 a Macerata, 2512 a Ascoli, 2514 a Fano, 2516 a Pesaro, 2518 a Senigallia, 2520 a Fiume, 2522 a Ravenna, 2524 a Ferrara, 2526 a Bologna, 2528 a Modena, 2530 a Parma, 2532 a Piacenza, 2534 a Mantova, 2536 a Verona, 2538 a Padova, 2540 a Venezia, 2542 a Trieste, 2544 a Milano, 2546 a Bologna, 2548 a Firenze, 2550 a Livorno, 2552 a Pisa, 2554 a Ancona, 2556 a Pescara, 2558 a Macerata, 2560 a Ascoli, 2562 a Fano, 2564 a Pesaro, 2566 a Senigallia, 2568 a Fiume, 2570 a Ravenna, 2572 a Ferrara, 2574 a Bologna, 2576 a Modena, 2578 a Parma, 2580 a Piacenza, 2582 a Mantova, 2584 a Verona, 2586 a Padova, 2588 a Venezia, 2590 a Trieste, 2592 a Milano, 2594 a Bologna, 2596 a Firenze, 2598 a Livorno, 2600 a Pisa, 2602 a Ancona, 2604 a Pescara, 2606 a Macerata, 2608 a Ascoli, 2610 a Fano, 2612 a Pesaro, 2614 a Senigallia, 2616 a Fiume, 2618 a Ravenna, 2620 a Ferrara, 2622 a Bologna, 2624 a Modena, 2626 a Parma, 2628 a Piacenza, 2630 a Mantova, 2632 a Verona, 2634 a Padova, 2636 a Venezia, 2638 a Trieste, 2640 a Milano, 2642 a Bologna, 2644 a Firenze, 2646 a Livorno, 2648 a Pisa, 2650 a Ancona, 2652 a Pescara, 2654 a Macerata, 2656 a Ascoli, 2658 a Fano, 2660 a Pesaro, 2662 a Senigallia, 2664 a Fiume, 2666 a Ravenna, 2668 a Ferrara, 2670 a Bologna, 2672 a Modena, 2674 a Parma, 2676 a Piacenza, 2678 a Mantova, 2680 a Verona, 2682 a Padova, 2684 a Venezia, 2686 a Trieste, 2688 a Milano, 2690 a Bologna, 2692 a Firenze, 2694 a Livorno, 2696 a Pisa, 2698 a Ancona, 2700 a Pescara, 2702 a Macerata, 2704 a Ascoli, 2706 a Fano, 2708 a Pesaro, 2710 a Senigallia, 2712 a Fiume, 2714 a Ravenna, 2716 a Ferrara, 2718 a Bologna, 2720 a Modena, 2722 a Parma, 2724 a Piacenza, 2726 a Mantova, 2728 a Verona, 2730 a Padova, 2732 a Venezia, 2734 a Trieste, 2736 a Milano, 2738 a Bologna, 2740 a Firenze, 2742 a Livorno, 2744 a Pisa, 2746 a Ancona, 2748 a Pescara, 2750 a Macerata, 2752 a Ascoli, 2754 a Fano, 2756 a Pesaro, 2758 a Senigallia, 2760 a Fiume, 2762 a Ravenna, 2764 a Ferrara, 2766 a Bologna, 2768 a Modena, 2770 a Parma, 2772 a Piacenza, 2774 a Mantova, 2776 a Verona, 2778 a Padova, 2780 a Venezia, 2782 a Trieste, 2784 a Milano, 2786 a Bologna, 2788 a Firenze, 2790 a Livorno, 2792 a Pisa, 2794 a Ancona, 2796 a Pescara, 2798 a Macerata, 2800 a Ascoli, 2802 a Fano, 2804 a Pesaro, 2806 a Senigallia, 2808 a Fiume, 2810 a Ravenna, 2812 a Ferrara, 2814 a Bologna, 2816 a Modena, 2818 a Parma, 2820 a Piacenza, 2822 a Mantova, 2824 a Verona, 2826 a Padova, 2828 a Venezia, 2830 a Trieste, 2832 a Milano, 2834 a Bologna, 2836 a Firenze, 2838 a Livorno, 2840 a Pisa, 2842 a Ancona, 2844 a Pescara, 2846 a Macerata, 2848 a Ascoli, 2850 a Fano, 2852 a Pesaro, 2854 a Senigallia, 2856 a Fiume, 2858 a Ravenna, 2860 a Ferrara, 2862 a Bologna, 2864 a Modena, 2866 a Parma, 2868 a Piacenza, 2870 a Mantova, 2872 a Verona, 2874 a Padova, 2876 a Venezia, 2878 a Trieste, 2880 a Milano, 2882 a Bologna, 2884 a Firenze, 2886 a Livorno, 2888 a Pisa, 2890 a Ancona, 2892 a Pescara, 2894 a Macerata, 2896 a Ascoli, 2898 a Fano, 2900 a Pesaro, 2902 a Senigallia, 2904 a Fiume, 2906 a Ravenna, 2908 a Ferrara, 2910 a Bologna, 2912 a Modena, 2914 a Parma, 2916 a Piacenza, 2918 a Mantova, 2920 a Verona, 2922 a Padova, 2924 a Venezia, 2926 a Trieste, 2928 a Milano, 2930 a Bologna, 2932 a Firenze, 2934 a Livorno, 2936 a Pisa, 2938 a Ancona, 2940 a Pescara, 2942 a Macerata, 2944 a Ascoli, 2946 a Fano, 2948 a Pesaro, 2950 a Senigallia, 2952 a Fiume, 2954 a Ravenna, 2956 a Ferrara, 2958 a Bologna, 2960 a Modena, 2962 a Parma, 2964 a Piacenza, 2966 a Mantova, 2968 a Verona, 2970 a Padova, 2972 a Venezia, 2974 a Trieste, 2976 a Milano, 2978 a Bologna, 2980 a Firenze, 2982 a Livorno, 2984 a Pisa, 2986 a Ancona, 2988 a Pescara, 2990 a Macerata, 2992 a Ascoli, 2994 a Fano, 2996 a Pesaro, 2998 a Senigallia, 3000 a Fiume, 3002 a Ravenna, 3004 a Ferrara, 3006 a Bologna, 3008 a Modena, 3010 a Parma, 3012 a Piacenza, 3014 a Mantova, 3016 a Verona, 3018 a Padova, 3020 a Venezia, 3022 a Trieste, 3024 a Milano, 3026 a Bologna, 3028 a Firenze, 3030 a Livorno, 3032 a Pisa, 3034 a Ancona, 3036 a Pescara, 3038 a Macerata, 3040 a Ascoli, 3042 a Fano, 3044 a Pesaro, 3046 a Senigallia, 3048 a Fiume, 3050 a Ravenna, 3052 a Ferrara, 3054 a Bologna, 3056 a Modena, 3058 a Parma, 3060 a Piacenza, 3062 a Mantova, 3064 a Verona, 3066 a Padova, 3068 a Venezia, 3070 a Trieste, 3072 a Milano, 3074 a Bologna, 3076 a Firenze, 3078 a Livorno, 3080 a Pisa, 3082 a Ancona, 3084 a Pescara, 3086 a Macerata, 3088 a Ascoli, 3090 a Fano, 3092 a Pesaro, 3094 a Senigallia, 3096 a Fiume, 3098 a Ravenna, 3100 a Ferrara, 3102 a Bologna, 3104 a Modena, 3106 a Parma, 3108 a Piacenza, 3110 a Mantova, 3112 a Verona, 3114 a Padova, 3116 a Venezia, 3118 a Trieste, 3120 a Milano, 3122 a Bologna, 3124 a Firenze, 3126 a Livorno, 3128 a Pisa, 3130 a Ancona, 3132 a Pescara, 3134 a Macerata, 3136 a Ascoli, 3138 a Fano, 3140 a Pesaro, 3142 a Senigallia, 3144 a Fiume, 3146 a Ravenna, 3148 a Ferrara, 3150 a Bologna, 3152 a Modena, 3154 a Parma, 3156 a Piacenza, 3158 a Mantova, 3160 a Verona, 3162 a Padova, 3164 a Venezia, 3166 a Trieste, 3168 a Milano, 3170 a Bologna, 3172 a Firenze, 3174 a Livorno, 3176 a Pisa, 3178 a Ancona, 3180 a Pescara, 3182 a Macerata, 3184 a Ascoli, 3186 a Fano, 3188 a Pesaro, 3190 a Senigallia, 3192 a Fiume, 3194 a Ravenna, 3196 a Ferrara, 3198 a Bologna, 3200 a Modena, 3202 a Parma, 3204 a Piacenza, 3206 a Mantova, 3208 a Verona, 3210 a Padova, 3212 a Venezia, 3214 a Trieste, 3216 a Milano, 3218 a Bologna, 3220 a Firenze, 3222 a Livorno, 3224 a Pisa, 3226 a Ancona, 3228 a Pescara, 3230 a Macerata, 3232 a Ascoli, 3234 a Fano, 3236 a Pesaro, 3238 a Senigallia, 3240 a Fiume, 3242 a Ravenna, 3244 a Ferrara, 3246 a Bologna, 3248 a Modena, 3250 a Parma, 3252 a Piacenza, 3254 a Mantova, 3256 a Verona, 3258 a Padova, 3260 a Venezia, 3262 a Trieste, 3264 a Milano, 3266 a Bologna, 3268 a Firenze, 3270 a Livorno, 3272 a Pisa, 3274 a Ancona, 3276 a Pescara, 3278 a Macerata, 3280 a Ascoli, 3282 a Fano, 3284 a Pesaro, 3286 a Senigallia, 3288 a Fiume, 3290 a Ravenna, 3292 a Ferrara, 3294 a Bologna, 3296 a Modena, 3298 a Parma, 3300 a Piacenza, 3302 a Mantova, 3304 a Verona, 3306 a Padova, 3308 a Venezia, 3310 a Trieste, 3312 a Milano, 3314 a Bologna, 3316 a Firenze, 3318 a Livorno, 3320 a Pisa, 3322 a Ancona, 3324 a Pescara, 3326 a Macerata, 3328 a Ascoli, 3330 a Fano, 3332 a Pesaro, 3334 a Senigallia, 3336 a Fiume, 3338 a Ravenna, 3340 a Ferrara, 3342 a Bologna, 3344 a Modena, 3346 a Parma, 3348 a Piacenza, 3350 a Mantova, 3352 a Verona, 3354 a Padova, 3356 a Venezia, 3358 a Trieste, 3360 a Milano, 3362 a Bologna, 3364 a Firenze, 3366 a Livorno, 3368 a Pisa, 3370 a Ancona, 3372 a Pescara, 3374 a Macerata, 3376 a Ascoli, 3378 a Fano, 3380 a Pesaro, 3382 a Senigallia, 3384 a Fiume, 3386 a Ravenna, 3388 a Ferrara, 3390 a Bologna, 3392 a Modena, 3394 a Parma, 3396 a Piacenza, 3398 a Mantova, 3400 a Verona, 3402 a Padova, 3404 a Venezia, 3406 a Trieste, 3408 a Milano, 3410 a Bologna, 3412 a Firenze, 3414 a Livorno, 3416 a Pisa, 3418 a Ancona, 3420 a Pescara, 3422 a Macerata, 3424 a Ascoli, 3426 a Fano, 3428 a

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Remanzacco				da Civitella				da Civitella			
ore 7.47 a. m.	10.20 a. m.	12.55 p. m.	3. p. m.	ore 8.4 a. m.	10.37 a. m.	1.12 p. m.	3.17 p. m.	ore 8.19 a. m.	10.52 a. m.	1.27 p. m.	3.32 p. m.	ore 9.30 a. m.	11.05 a. m.	1.37 p. m.	4.00 p. m.
8.30 p. m.				8.47 p. m.				9.2 p. m.				9.45 a. m.	11.20 a. m.	1.50 p. m.	4.17 p. m.
da Udine a Venezia e viceversa															
PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Venezia				da Venezia				a Udine			
ore 1.43 a. m.	5.10 a. o.	10.29 a. d.	12.50 p. o.	ore 7.30 a. m.	9.45 a. m.	1.40 p. o.	5.20 p. o.	ore 4.30 a. d.	5.35 a. o.	11.5 a. o.	3.5 p. d.	ore 7.35 a. m.	9.51 a. m.	1.33 p. o.	4.01 p. o.
8.11 p. o.	8.30 p. d.			11.35 p. d.				3.45 p. o.	9. p. m.			8.5 p. o.	2.30 a. m.		
da Udine a Trieste e viceversa															
PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Trieste				da Trieste				a Udine			
ore 2.50 ant.	7.54 ant.	3.50 pom.	8.35 pom.	ore 7.37 ant.	11.21 ant.	7.34 pom.	9.52 pom.	ore 7.20 ant.	9.10 "	4.50 pom.	9. pom.	ore 10. ant.	12.30 pom.	1.11 ant.	4.27 pom.
11. ant.				misto				misto				misto			

Udine 1887. — Tip. della *Patria del Friuli*.